

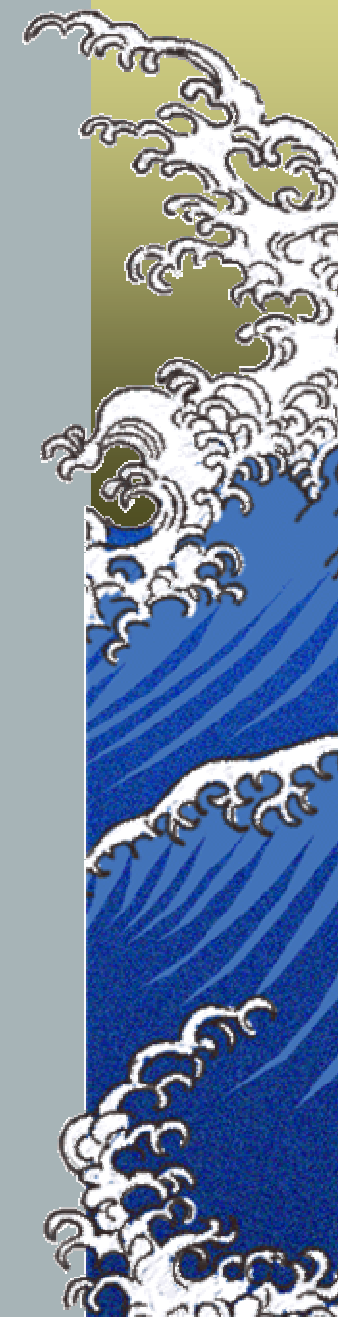


REGIONE DEL VENETO

Direzione Regionale per i Servizi Sociali
Servizio Prevenzione delle Devianze

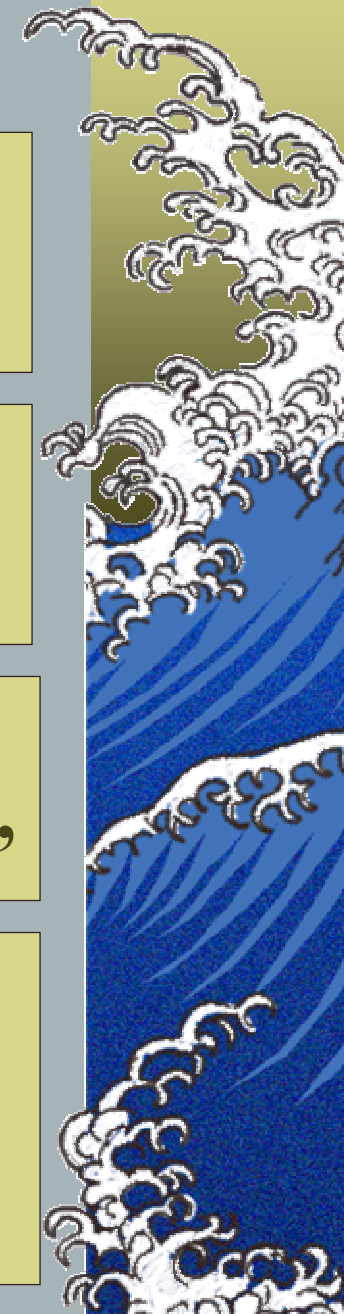
POLITICHE REGIONALI NELL'AMBITO DELLE DIPENDENZE

Anna Corti



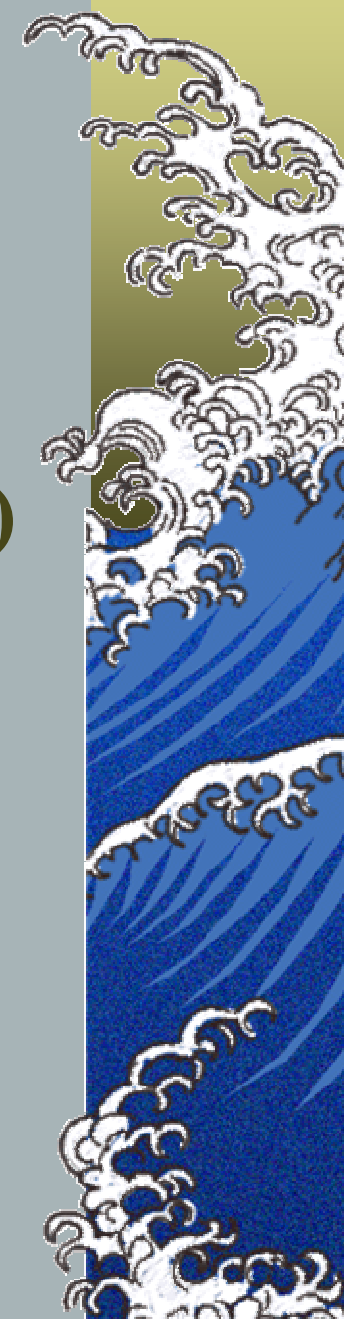
SOMMARIO

- **DOCUMENTI REGIONALI
DI RIFERIMENTO**
- **LE PRIORITA' DELLA REGIONE
VENETO**
- **PIANO REGIONALE DEI SERVIZI
ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'**
- **SISTEMA DI ACCREDITAMENTO
PER LE DIPENDENZE DA SOSTANZE
D'ABUSO**



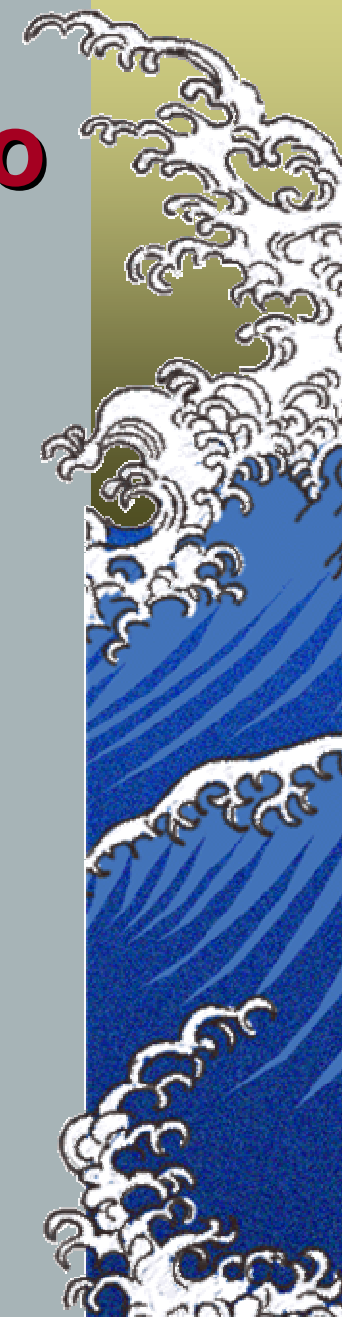
Documenti regionali di riferimento

- Dichiarazione Etica contro l'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e psicoattive (dgr 3877/98)
- Documento “Per una società libera dalle droghe” (dgr 3701/00)
- Indirizzi di intervento nel settore delle dipendenze (dgr 2974/01)



Le priorità della Regione Veneto nel campo delle Dipendenze

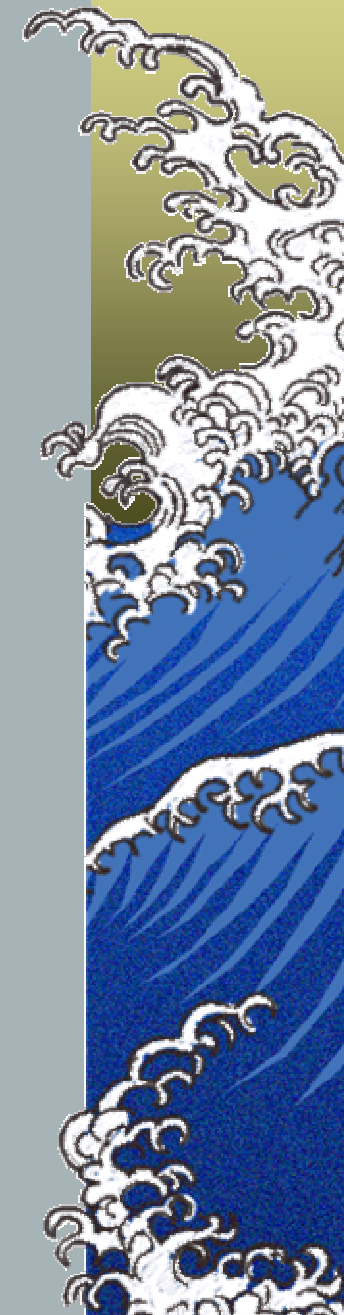
- **Il Dipartimento per le Dipendenze**
- **Interventi di prevenzione primaria e secondaria**
- **La qualità dei servizi**
- **Lo sviluppo tecnologico e la formazione permanente**



Priorità:

Dipartimento per le Dipendenze

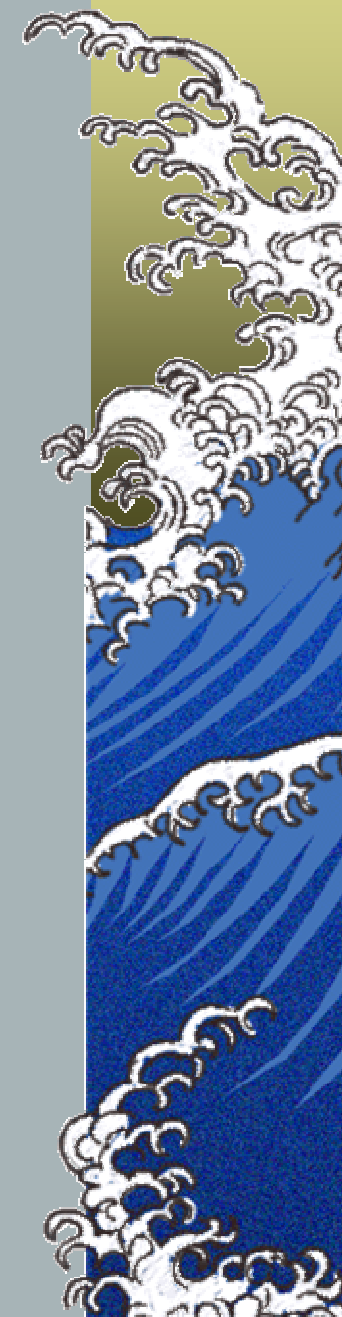
- **Istituzione dei Dipartimenti ai sensi della dgr 2217 del 99**
- **Prospettiva:** *valutazione dell'opportunità e/o fattibilità di modifiche e/o integrazioni*



Priorità:

Prevenzione primaria e secondaria

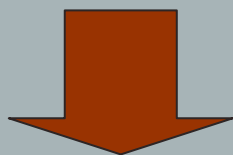
- **Fondo Lotta alla Droga 2003-2005:
Piani Triennali e progetti regionali**
- **Attuazione dei Piani Triennali del
Fondo Lotta alla Droga 2003-2005**
- **Futura attivazione dei progetti
regionali**



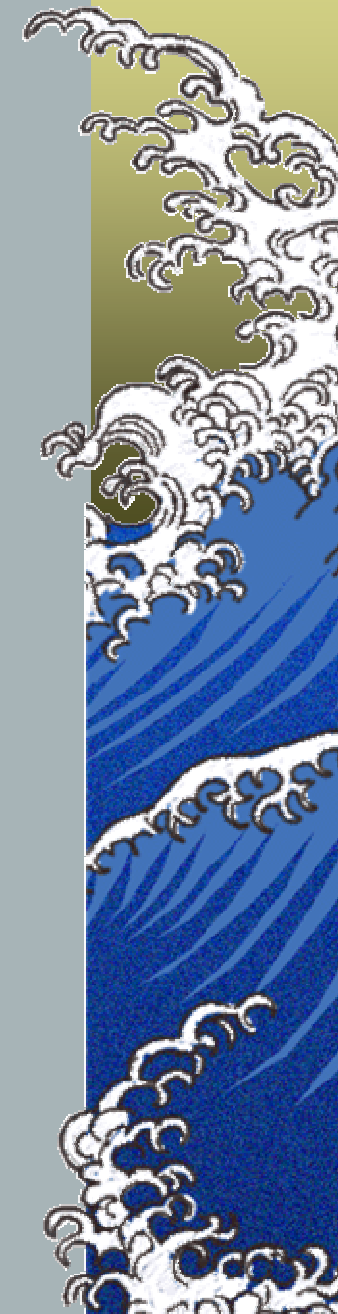
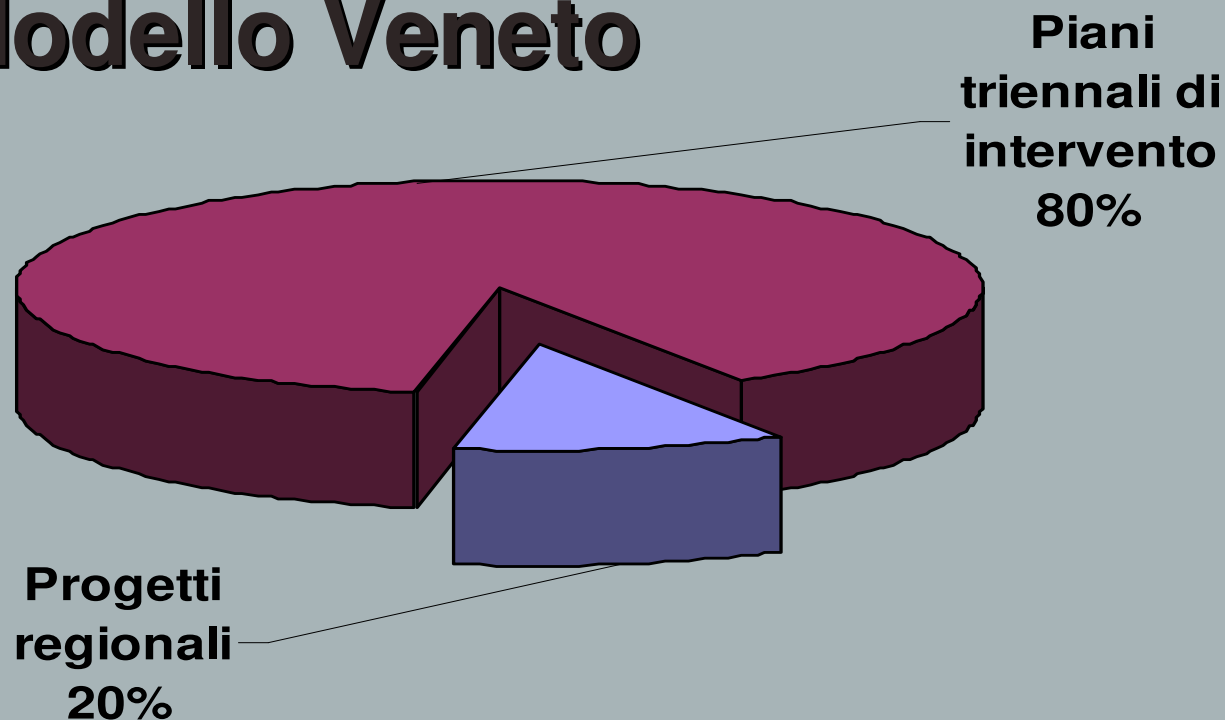
Le priorità della Regione

Fondo Lotta alla Droga

strumento principale per le azioni
regionali nel settore delle dipendenze

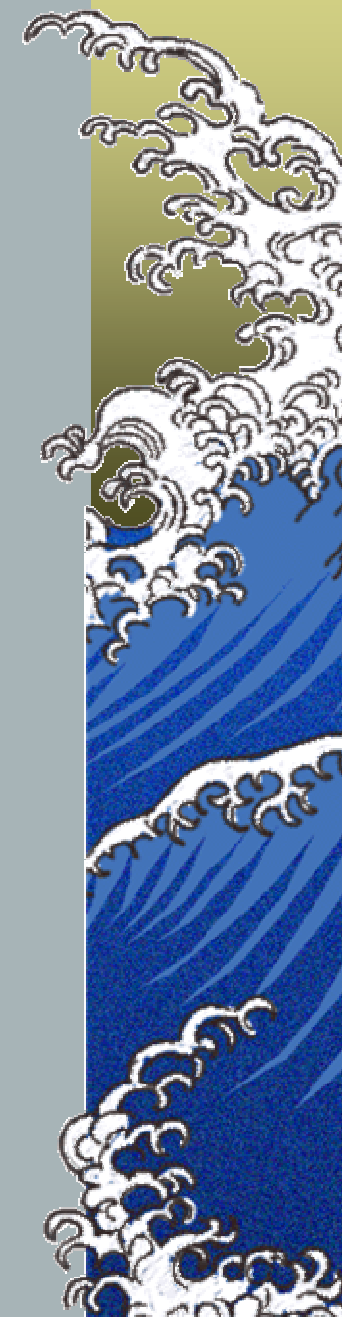


Modello Veneto

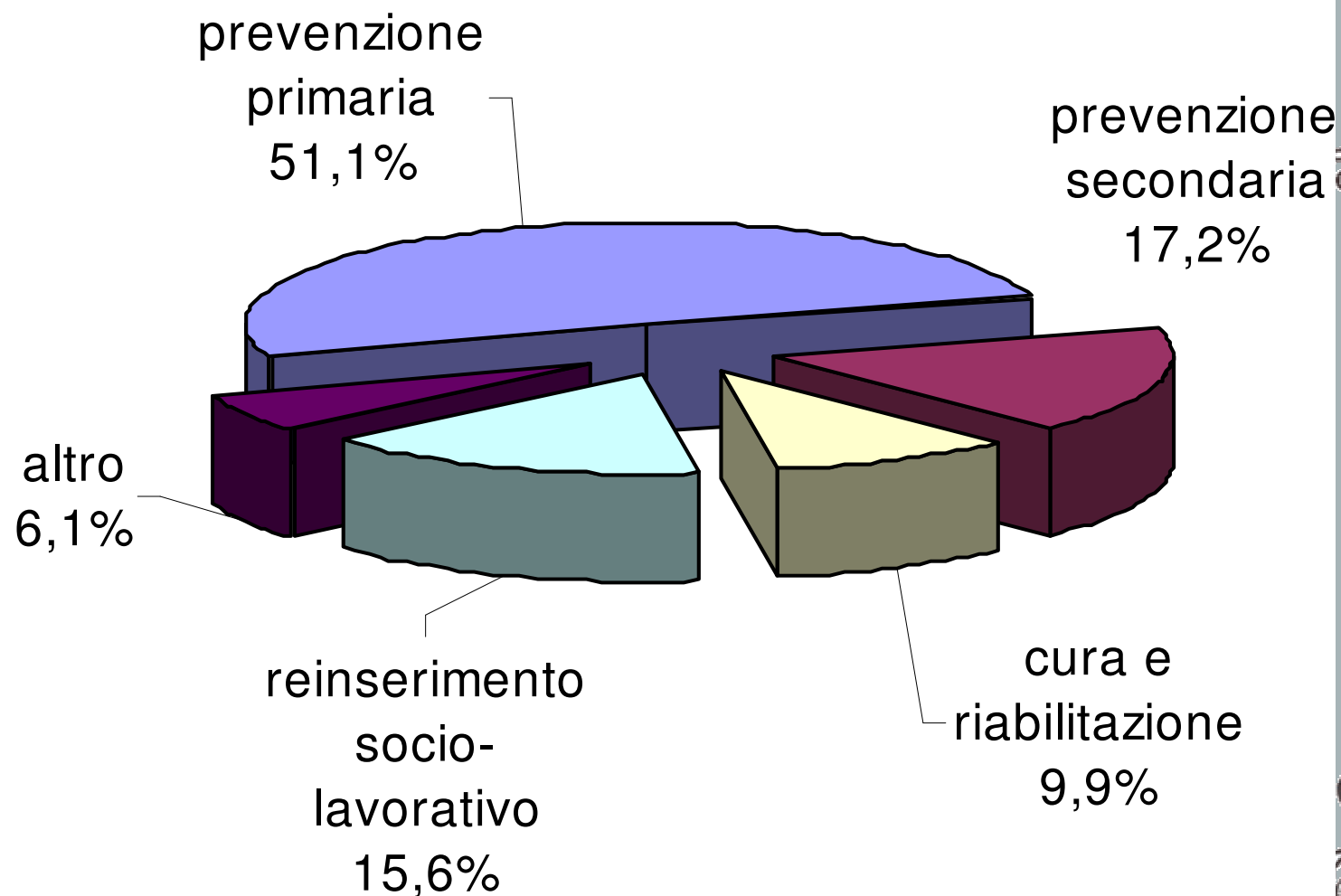


Il Piano triennale del Fondo Lotta alla Droga: “Aree prioritarie di intervento”

- Prevenzione dei comportamenti a rischio durante il tempo libero
- Prevenzione primaria dell'uso di sostanze psicoattive in ambito scolastico
- Prevenzione primaria dell'uso di sostanze psicoattive nel mondo del lavoro
- Presa in carico dei figli minorenni di genitori tossicodipendenti
- Reinserimento lavorativo di tossicodipendenti e/o alcol dipendenti, inclusi i tossicodipendenti detenuti
- Prevenzione secondaria delle patologie correlate, razionalizzazione e innovazione delle cure
- Prevenzione delle ricadute
- Riorganizzazione dei Dipartimenti per le Dipendenze



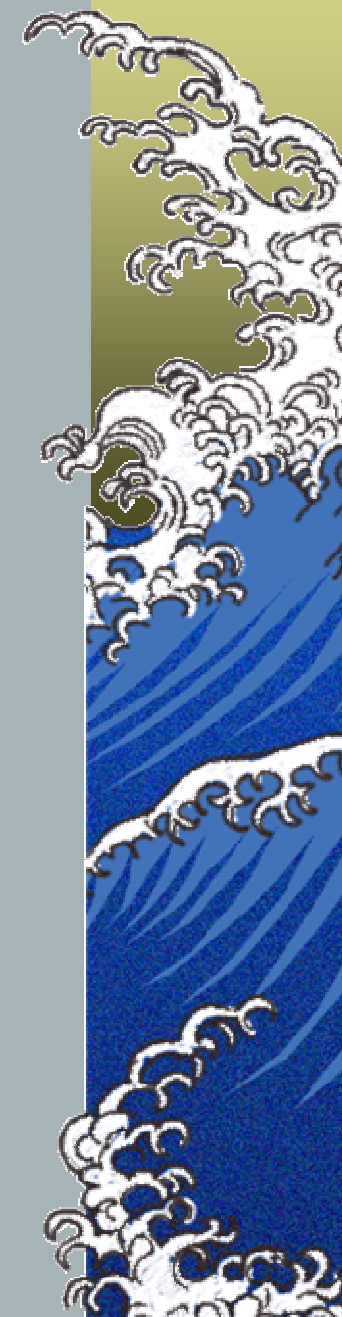
Fondo Lotta alla Droga 2003-2005



Priorità:

Qualità dei servizi

- ***Esistente:*** standard Ser.T ex-DM 444/90 + standard per iscrizione all'Albo regionale delle comunità terapeutiche (dgr 246/1997)
- ***Azioni in corso:*** elaborazione del sistema di accreditamento dei servizi per le dipendenze



Le priorità della Regione

Priorità:

Sviluppo tecnologico, epidemiologico e formazione permanente

Progetti attualmente in corso:

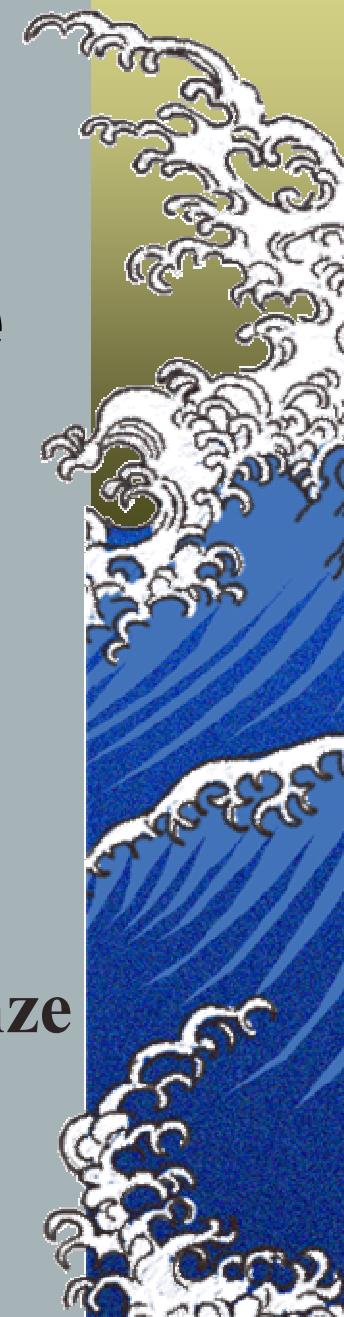
TQM: Total Quality Management

MFP: Piattaforma MultiFunzionale

Dronet

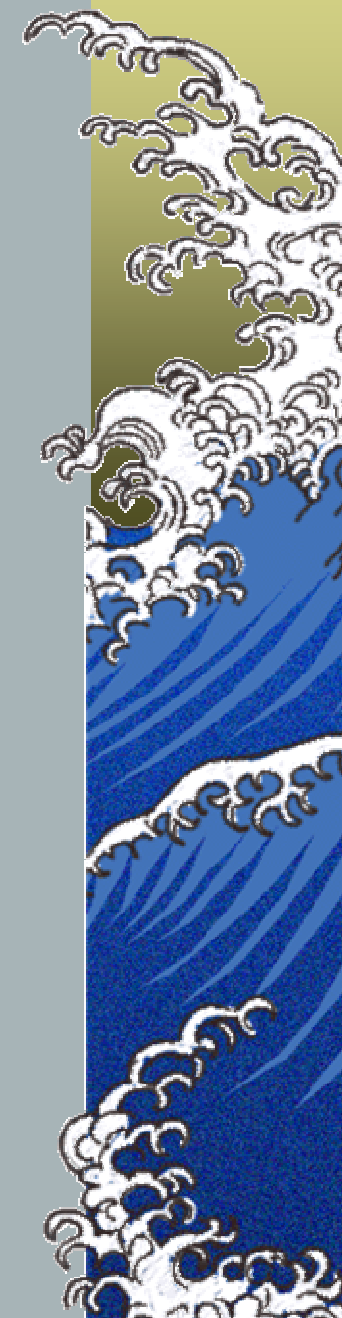
PFT: Piano di Formazione Tossicodipendenze

CNR

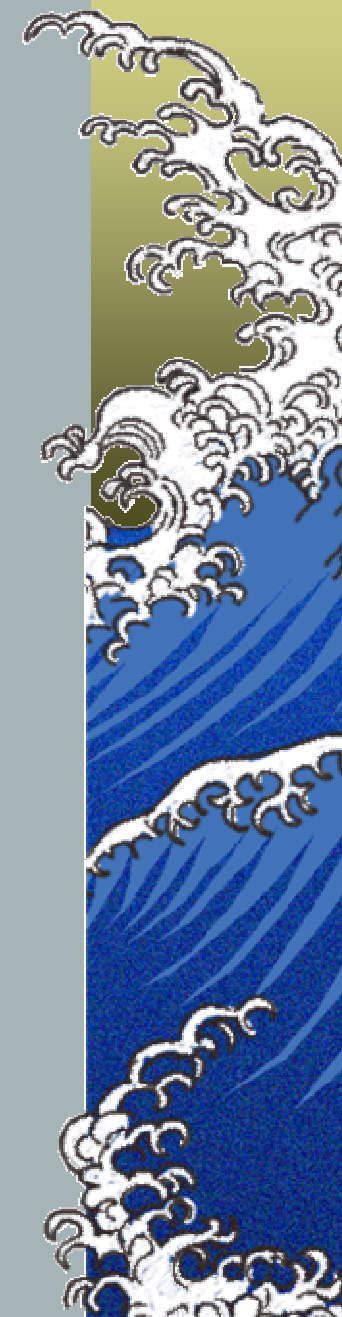


IL PIANO REGIONALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

**Le Politiche sanitarie,
sociosanitarie e sociali
della Regione del Veneto
negli anni 2003-2005**

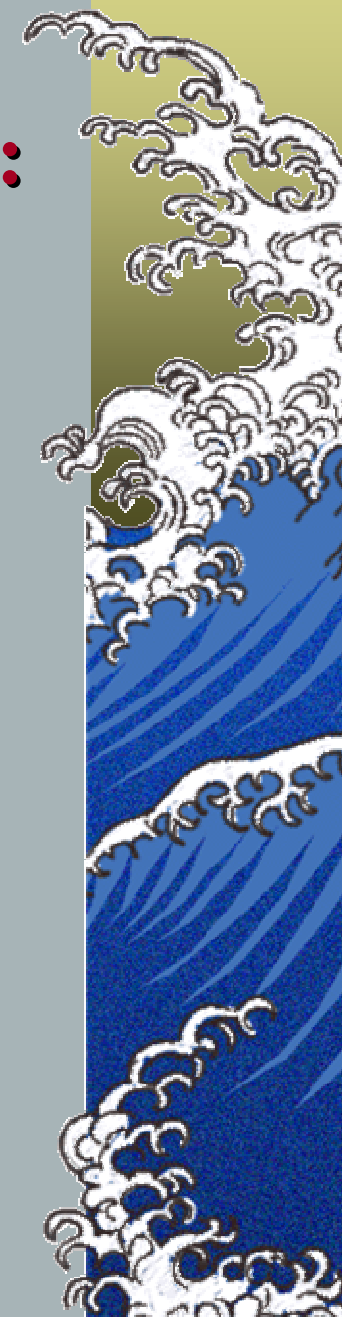


Il Piano Regionale
per la persona e la comunità
2003-2005,
guarda prioritariamente
i destinatari e gli attori
delle politiche di welfare che sono
le persone, le famiglie,
le comunità locali



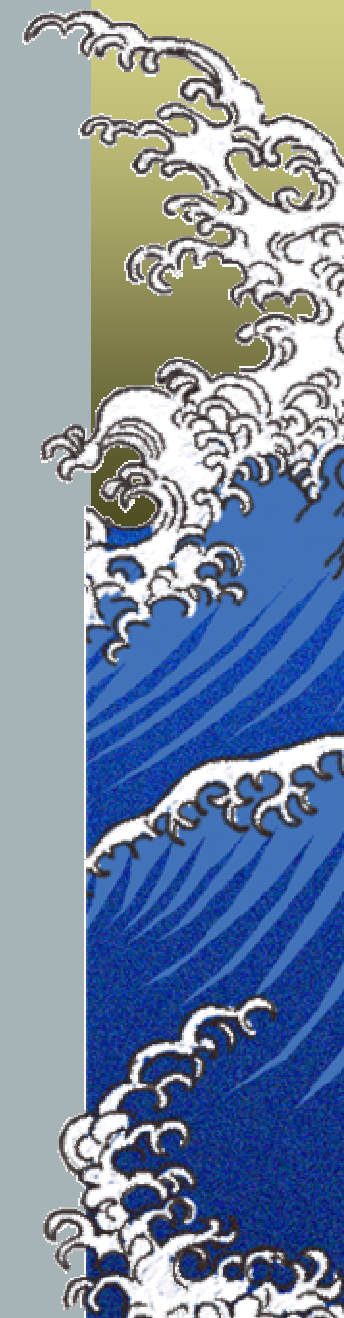
Il nuovo piano è chiamato ad affrontare:

- *il riequilibrio delle responsabilità istituzionali*
- *la regolazione del sistema di offerta*
- *la valorizzazione della famiglia*
- *la valorizzazione delle risorse proprie delle comunità locali (sussidiarietà-solidarietà)*



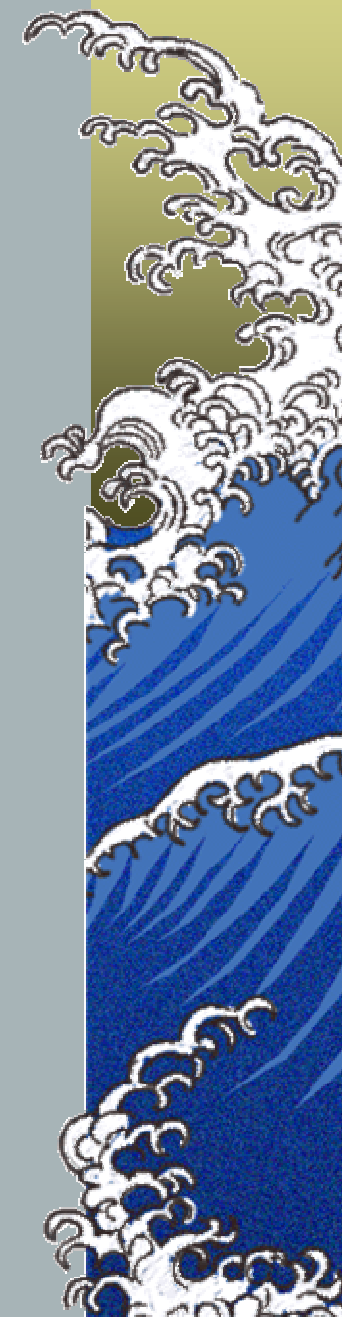
**IL SISTEMA
DI ACCREDITAMENTO
PER LE DIPENDENZE
DA SOSTANZE D'ABUSO
DELLA REGIONE VENETO**

Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22



Unità di offerta:

- *Servizi territoriali*
- *Servizi di pronta accoglienza*
- *Servizi ambulatoriali (Ser.D)*
- *Servizi semiresidenziali*
- *Servizi residenziali*



Servizi Territoriali

Denominazione Servizi Territoriali

Definizione Servizi territoriali realizzati a livello di comunità locale mediante operatori di strada unità mobili strutture intermedie di accoglienza (drop in) e programmi di supporto tra pari

Finalità Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, specificamente rivolta all'uso sostanze d'abuso, incluso l'alcol, e primo contatto con l'utenza per l'invio e la presa in carico da parte di servizi sociali e/o sanitari specialistici

Utenza Persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, consumatori abituali e occasionali di sostanze d'abuso, persone a rischio di contatto con sostanze d'abuso, incluso l'alcol.



Servizi di Pronta Accoglienza

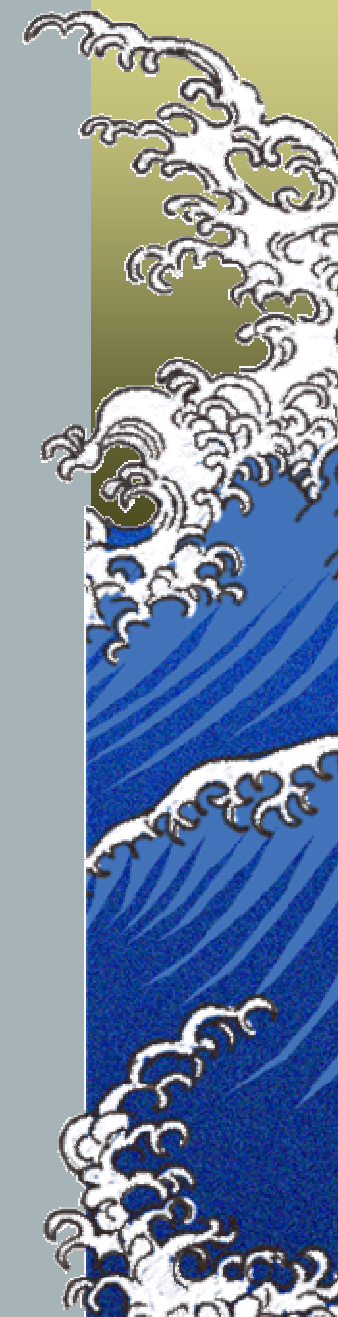
Denominazione Servizi di Pronta accoglienza

Definizione Servizi di pronta accoglienza residenziale per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti

Finalità Accoglienza a bassa soglia di persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici, di durata non superiore a novanta giorni

Utenza Persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici

Capacità ricettiva I servizi di pronta accoglienza devono essere organizzati per moduli di massimo 15 utenti.



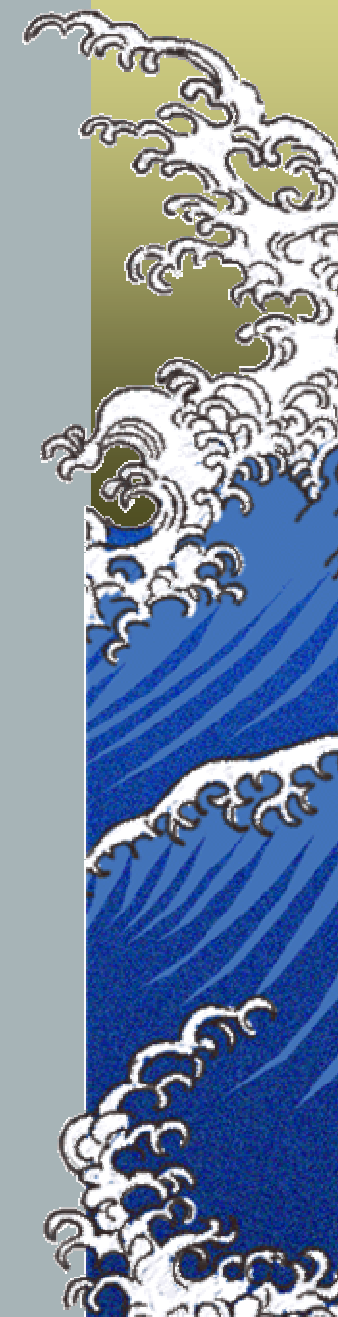
Ser.D

Denominazione Servizi Ambulatoriali (Ser.D e servizi del privato sociale accreditato)

Definizione Servizi ambulatoriali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti

Finalità Accoglienza, trattamento terapeutico-riabilitativo e reinserimento socio-lavorativo di persone tossicodipendenti e alcolodipendenti

Utenza persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi



Servizi Semiresidenziali

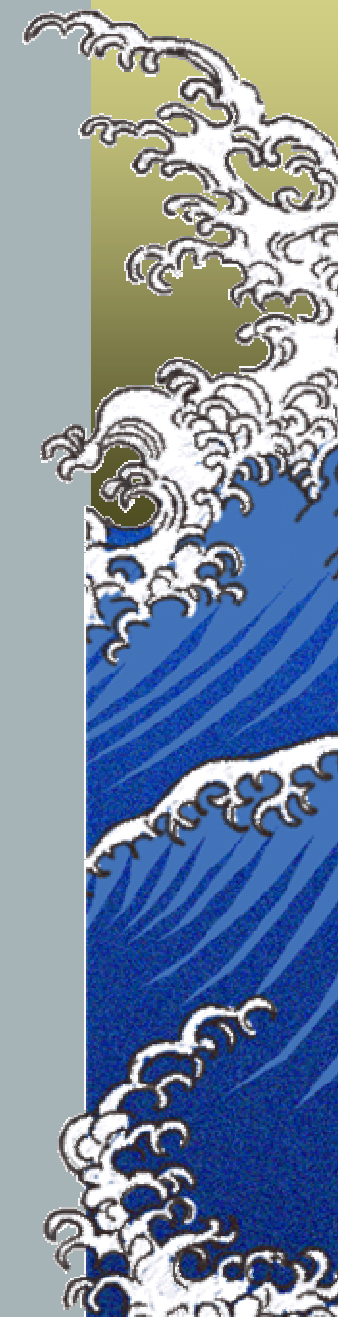
Denominazione Servizi Semiresidenziali

Definizione Servizi semi-residenziali (diurni) per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti

Finalità Accoglienza, trattamento terapeutico-riabilitativo e reinserimento socio-lavorativo di persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi

Utenza Persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi

Capacità ricettiva I servizi semiresidenziali per tossicodipendenti devono essere organizzati per moduli di massimo 30 utenti.



Servizi Residenziali

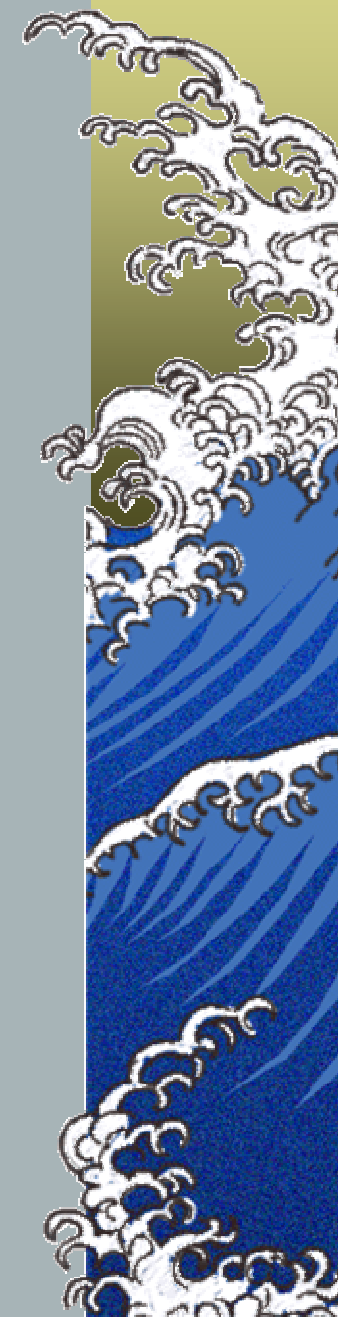
***Denominazione** Servizi Residenziali*

***Definizione** Servizi Residenziali per persone tossicodipendenti e alcoldipendenti*

***Finalità** Accoglienza, trattamento terapeutico-riabilitativo e reinserimento socio-lavorativo di persone tossicodipendenti e alcoldipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi*

***Utenza** persone tossicodipendenti e alcoldipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi*

***Capacità ricettiva** I servizi residenziali per tossicodipendenti devono essere organizzati per moduli di massimo 30 utenti.*



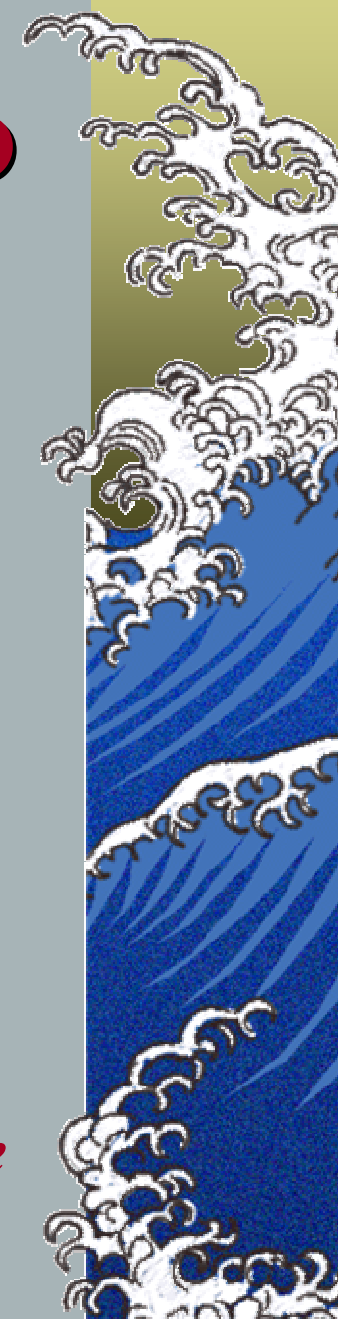
Categorie di Management dell'Utenza

- ▶ **Classe A:** *persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche in presenza di problematiche psichiche, che non abbisognano di gestione intensivo e specialistico*
- ▶ **Classe B:** *persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche in presenza di problematiche psichiche, che abbisognano di gestione intensivo e in caso di bisogno anche specialistico*
- ▶ **Classe C:** *persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche in presenza di problematiche psichiche, che abbisognano di gestione intensivo e specialistico psicoterapico e/o psicofarmacoterapico (gravi disturbi della personalità, comorbilità, madri tossicodipendenti con figli minori, minori tossicodipendenti)*



L'ASSISTENTE SOCIALE NEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

- *Servizi territoriali:*
Responsabile di progetto - Operatore
- *Servizi di pronta accoglienza:*
Operatore
- *Servizi ambulatoriali (Ser.D):*
Assistente sociale
- *Servizi semiresidenziali:*
Direttore Responsabile (se T.P.) – Operatore
- *Servizi residenziali*
Tipo A e B: Direttore Responsabile – Operatore
Tipo C e C1-C2: Operatore



L'ASSISTENTE SOCIALE nel sistema delle Dipendenze

